



Cod. Procedura:4529

Sigla Progetto: ME_067_VI00009

Proponente: COMUNE DI NOVARA DI SICILIA

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii. - Livello II - Fase Appropriata.

Oggetto: PNRR M2C4 - Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”. “progetto di forestazione di superfici extraurbane, ripristino e salvaguardia della biodiversità, sito nel Comune di Francavilla di Sicilia, di proprietà del Comune di Novara Di Sicilia”.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

Parere C.T.S. n. 747 del 31.07.2026

Codice procedura	4529
Classifica	ME_067_VI00009
Procedura	Valutazione di Incidenza Ambientale Livello II - Fase Appropriata, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, D.A. n. 36 del 14/02/2022 e D.A. n. 237 del 29/06/2023,
Oggetto	PNRR M2C4 - Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”. “progetto di forestazione di superfici extraurbane, ripristino e salvaguardia della biodiversità, sito nel Comune di Francavilla Di Sicilia, di proprietà del Comune Di Novara Di Sicilia” Realizzazione degli interventi di forestazione ricadenti nel territorio della città metropolitana di Messina.
Procedura finanziata	PNRR CUP: H92F23000390006
Proponente	COMUNE DI NOVARA DI SICILIA
Sede Legale	Via/Piazza G. Sofia, n. 2, C.A.P. 98058
Capitale Sociale	----
Legale Rappresentante	GIROLAMO BERTOLAMI SINDACO PRO TEMPORE
Progettisti	Dott. Forestale Alessandro Ricciardi - Dr. Agronomo Eristo Tripoli
Località del progetto	Comune di Francavilla Di Sicilia, di proprietà del Comune Di Novara Di Sicilia” - c.da Iemello.
Data presentazione al dipartimento	Prot. nr. 11911 del 20/02/2026 (istanza di Valutazione I livello) Prot. nr. 49083 del 23/06/2026 (istanza di Valutazione II livello)
Data procedibilità	Prot. nr. 19393 del 23/03/2026 (istanza di Valutazione I livello) Prot. nr. 50662 del 29/06/2026 (istanza di Valutazione II livello)
Data Parere Istruttorio Intermedio	
Versamento oneri istruttori	2000 euro (fase di I° livello) + 2000 euro (fase di valutazione II° livello)
Conferenze di servizio	-----
Responsabile del procedimento	Dirigente responsabile del Servizio 1 Antonino Polizzi



Responsabile istruttore del dipartimento	Dott.ssa Mariagrazia Gagliardo
Contenzioso	

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATI i Decreti Assessoriali relativi alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:

- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n. 7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;



- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;
- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;
- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS;
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.
- il D.A. n. 307/Gab del 03/10//2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;
- il D.A. n. 328/Gab del 16/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 337/Gab del 29/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;



- il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 di approvazione dei nuovi criteri relativi ai compensi spettanti ai componenti della CTS;
 - il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 di pubblicazione del nuovo regolamento di Funzionamento della CTS;
 - il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;
 - il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento.
 - il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari;
 - il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari;
 - il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari;
- VISTO il D.A. n. 330/Gab del 07/11/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario CTS.
VISTO il D.A. n. 54/Gab del 23/02/2026 con il quale viene stabilita l'articolazione ed organizzazione della CTS.
VISTO il D.A. n. 55/Gab del 23/02/2026 per l'individuazione delle risorse economiche per il funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.
VISTO il D.A. n. 56/Gab del 23/02/2026 per la nomina del Coordinatore della sottocommissione erosione delle coste, dissesto idrogeologico, pudm e immersione in mare di materiali, come quelli di escavo, inerti e manufatti, e i ripascimenti costieri.
VISTO il D.A. n. 110/Gab del 23/04/2026 per l'individuazione delle risorse economiche compensi spettanti per il funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

VISTA l'istanza del 20.02.2026 assunta al prot. DRA n° 11911, perfezionata con nota prot. DRA n.18074 del 17 marzo 2026, per l'istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale Livello I, Screening ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e smi, per il "Progetto di forestazione di superfici extraurbane, ripristino e salvaguardia della biodiversità, sito nel comune di Francavilla di Sicilia, di proprietà del comune di Novara di Sicilia".

VISTA la nota Prot. DRA 13750 del 02.03.2026 con la quale il Servizio 1 ha richiesto chiarimenti e contestuale perfezionamento istanza in merito: *"Rilevato inoltre che come tipologia di opera codesto Ente ha indicato "Iniziale forestazione o deforestazione allo scopo di conversione di altri usi del suolo", mentre nella relazione tecnica si fa riferimento ad attività di rimboschimento considerato che tra le tipologia di opere sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (VIA), di cui all'art 19 del D. Lgs 152/2006 rientrano gli interventi di " iniziale forestazione di una a superiore a 20 ettari; " (Allegato IV Parte II D.Lgs n.152/2006 punto 1 lettera b), dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, ovvero all'interno di siti della rete Natura 2000", tenuto conto che per iniziale forestazione si intende l'intervento di impianto di un bosco su terreni che in precedenza non erano coperti da foresta (ad esempio terreni agricoli abbandonati, pascoli o aree degradate), con l'obiettivo di creare una nuova copertura forestale stabile e duratura, quindi la creazione ex novo di un ecosistema forestale, distinta dal rimboschimento (che riguarda invece il ripristino di un bosco già esistente e poi distrutto o degradato), si rappresenta che qualora le tipologie di opere in progetto di configurano come "iniziale forestazione", lo stesso, secondo quanto disposta dall'articolo 6 comma 7, lettera b), dovrà essere sottoposto a procedura di VIA ex art. 23 del D.Lgs 152/2006. In tal caso, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del succitato decreto, la procedura di VINCA dovrà essere ricompresa all'interno della VIA.*



VISTA la nota di risposta integrazioni trasmessa dal proponente in data 17.03.2026 prot. DRA 18074, in riferimento alla richiesta chiarimenti e perfezionamento istanza.

CONSIDERATO che il proponente in risposta alla richiesta chiarimenti dichiara: “*L’intervento previsto con il progetto di PNRR M2C4 - Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”. “progetto di forestazione di superfici extraurbane, ripristino e salvaguardia della biodiversità, sito nel Comune di Francavilla Di Sicilia, di proprietà del Comune Di Novara Di Sicilia” Realizzazione degli interventi di forestazione ricadenti nel territorio della città metropolitana di Messina (misura M2C4, Investimento 3.1, del PNRR)” CUP: H92F23000390006, riguarda il ripristino di un bosco già esistente, poi distrutto e degradato da incendio.*

VISTA la nota Prot. DRA 19393 del 23.03.2026 con la quale il Servizio 1 comunica ai SCMA l’avvenuta pubblicazione della documentazione di progetto per le osservazioni ai sensi del D.A. 36 del 14 febbraio 2022, e allo stesso tempo trasmette la pratica alla Commissione Tecnica Specialistica.

VISTO l’avviso al pubblico del 23.03.2026 con il quale si comunica la presentazione del progetto e l’avvio dei 30 giorni di pubblicazione ai sensi del D.A. 36 del 14 febbraio 2022 allegato 1 punto 7.

LETTI i documenti depositati dal proponente sul portale Si-vvi di seguito elencati per l’attivazione della fase di I° Livello Screening :

179881	RS000BB0001A0.---	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
179882	RS000BB0002A0.---	02 - AVVISO AL PUBBLICO
179883	RS000BB0003A0.---	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
179884	RS000BB0004A0.---	18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE
179885	RS000BB0005A0.---	35 - RELAZIONE TECNICA
179886	RS000BB0006A0.---	90 - SHAPE FILES (ZIP)
179887		DICHIARAZIONE PROFESSIONISTA
179888		RELAZIONE ECOLOGICA
179889		RELAZIONE PAESAGGISTICA
179890		ELABORATI GRAFICI E CARTOGRAFIA



CONSIDERATO E VALUTATO che dell'esame degli elaborati di progetto e dello Studio di incidenza pubblicati sul Portale SI-VVI Valutazioni Ambientali, la CTS ha ritenuto di chiedere al Proponente, tramite svolgimento di audizione tecnica, alcuni chiarimenti in merito ad aspetti progettuali, che presentavano elementi di incertezza e criticità.

CONSIDERATO E VALUTATO che si convocata apposita audizione tecnica, svoltasi in data 20.04.2026. L'audizione è stata richiesta via mail con nota di integrazione/audizione inviata dal referente del gruppo istruttore della procedura in oggetto al Servizio 1 del DRA, in data 10/04/2026. Con successiva comunicazione prot. 0026585 del 16/04/2026, trasmessa a mezzo mail all'indirizzo protocollocomunenoaradisicilia@pec.it, il responsabile istruttoria procedura del Servizio 1 del D.R.A. ha comunicato la data di svolgimento ed il relativo link di collegamento dell'audizione tecnica, al proponente.

RILEVATA l'assenza del Proponente nella data di svolgimento dell'audizione, il Servizio 1 con nota Prot. 28454 del 23.04.2026 ha notificato il Verbale audizione con contestuale richiesta integrazioni e chiarimenti di seguito riportati:

- Dall'esame della documentazione pubblicata sul portale SI-VII, non risultano pubblicati eventuali pareri e nulla osta degli enti preposti in riferimento ai vicoli ambientali/specifici per l'area di progetto.
- Dall'esame della documentazione tecnica risultano in mappa posizionati n° 22 Serbatoi in polietilene 5000 litri dislocati in 12 punti diversi, mentre dalla lettura relazione tecnica si evince *“posa in opera di 25 Serbatoi in polietilene 5000l litri dislocati in 7 punti diversi”*.
- Dall'esame della documentazione tecnica risultano in mappa posizionati n. 6 VIMINATE DA 100 ml - FOSSO DI GUARDIA N 1 ml 535,00 - FOSSO DI GUARDIA N 2 ml 280,00 - FOSSO DI GUARDIA N 3 ml 630,00, mentre dalla lettura relazione tecnica non si evince nulla in merito alle modalità esecutive di realizzazione di tali opere presenti in cartografia trasmessa.
- Dall'esame della relazione paesaggistica si rileva che risulta necessaria *“l'apertura di stradella di servizio nella parte este del fondo, per una lunghezza pari a 560 metri”*, dall'esame del format proponente si rileva che alla sezione 5 è prevista l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area, mentre dalla lettura relazione tecnica e delle cartografie trasmesse non si evince nulla in relazione all'apertura di nuove piste, mentre si parla esclusivamente di *“Manutenzione di stradella di servizio, per complessivi 2020 metri lineari, verrà effettuata mediante ricarica del Sottofondo per stradella di servizio in tout-venant di cava di adatta granulometria, nella relazione ecologica si rileva che per l'accesso all'area di lavoro avverrà tramite stradelle in terra battuta già esistenti, per cui non è necessario aprire nuove piste”*.
- Dall'esame format proponente si rileva che alla sezione 5 non è previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali mentre nella relazione tecnica si parla di decespugliamento da effettuare prima della messa a dimora delle piante ed in previsione nel piano di manutenzione quinquennale, senza specificare le modalità esecutive es. decespugliamento localizzato, (attuato a

strisce o a buche intorno alla piazzola di impianto) o decespugliamento andante, (attuato su tutta la superficie).

- Si rileva nella relazione tecnica che l'intervento è *conforme al Piano Forestale Regionale ed al Piano Di Gestione "Monti Madonie"*, mentre il sito Natura 2000 in esame rientra nel piano di gestione dei Monti Peloritani.

VALUTATE le integrazioni trasmesse dal proponente con nota prot. 30054 del 28/04/2026, in riferimento alla nota prot. 28454 del 23/04/2026 e di seguito elencate:

- RELAZIONE TECNICA
- RELAZIONE PAESAGGISTICA
- FORMAT SCREENING
- NULLA OSTA FORESTALE E COMUNICAZIONE SOPRI-ME

VISTO il parere n. 441 del 14/05/2026 della CTS con il quale si è espresso **parere negativo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) – Livello I – Fase di Screening**, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii., per il progetto denominato "PNRR M2C4 - Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano", per il Progetto di forestazione di superfici extraurbane, ripristino e salvaguardia della biodiversità, sito nel comune di Francavilla di Sicilia, di proprietà del comune di Novara di Sicilia", proposto dal Comune di Novara di Sicilia, con rinvio alla Valutazione di Incidenza Ambientale – Livello II (Valutazione Appropriata).

VISTA la nota Prot. DRA 44772 del 10.06.2026 con la quale il Servizio 1 comunica al proponente la conclusione del procedimento con adozione di parere negativo, con recepimento integrale del parere negativo n. 441 del 14/05/2026 della CTS.

VISTA la nota Prot. DRA 47626 del 18.06.2026 con la quale il proponente comunica la volontà di proseguire il procedimento integrando l'opportuna documentazione a corredo di quanto già presentato mediante l'attivazione della Valutazione di Incidenza Ambientale – Livello II (Valutazione Appropriata).

VISTO che il comune di Novara di Sicilia, in ottemperanza a quanto disposto dal DA 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, punto 10, in data 23 giugno 2026, con nota prot. DRA n. 49083 di pari data, ha depositato sul Portale regionale delle Valutazioni ambientali nella sezione "Integrazioni" dell'istanza n. 4437, la richiesta di attivazione della Valutazione di Incidenza - Livello II Valutazione Appropriata per il progetto in oggetto, giusto parere. n. 441/2026 reso dalla C.T.S. nella seduta del 14 maggio 2026, notificato allo stesso con nota prot. 37725 del 21 maggio 2026.

VISTA la nota Prot. DRA 50662 del 29.06.2026 con la quale il Servizio 1 comunica ai SCMA l'avvenuta pubblicazione della documentazione di progetto per le osservazioni ai sensi del D.A. 36 del 14 febbraio 2022, e allo stesso tempo trasmette la pratica alla Commissione Tecnica Specialistica.



VISTO l'avviso al pubblico del 29.06.2026 con il quale si comunica la presentazione del progetto e l'avvio dei 30 giorni di pubblicazione ai sensi del D.A. 36 del 14 febbraio 2022 allegato 1 punto 7.

LETTI i documenti depositati dal proponente sul portale Si-vvi di seguito elencati per la fase di Valutazione appropriata:

101276	istanza	MOD._04_2_istanza_VINCA_appropriata_Livello_II_ COMUNE_NOVARA_DI_SICILIA-signed.pdf
101277	avviso al pubblico	schema_avviso_pubblico_vinca_Novara_di_Sicilia-signed.pdf
101278	relazione tecnica	RELAZIONE_TECNICA_FIRM.pdf
101279	dichiarazione professionista	Dichiarazione_professionista_VincA_Novara_di_Sicilia.pdf
101280	vinca livello II	VINCA.pdf
101281	RELAZIONE PAESAGGISTICA	Relazione_Paesaggistica_corretta.pdf
101282	CARTOGRAFIA	ELABORATI_GRAFICI_E_CARTOGRAFIA.pdf
101283	NULLA OSTA VINCOLO IDROGEOLOGICO	nulla_osta_forestale_e_sopri_me.pdf
101284	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	DOCUMENTAZIONE_FOTOGRAFICA.pdf
101285	SHAPE ZIP	shape_comune_di_Novara_di_SICILIA.zip
101286	MANDATO DI PAGAMENTO	MANDATO_VINCA_SECONDO_LIVELLO.pdf
101287	QUIETANZA DI PAGAMENTO	PARERE_VINCA.pdf



PREMESSA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE E VINCOLISTICO

CONSIDERATO che il COMUNE DI NOVARA DI SICILIA ha partecipato all'avviso pubblico, PNRR M2C4 - Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" per il "progetto di forestazione di superfici extraurbane, ripristino e salvaguardia della biodiversità, sito nel Comune di Francavilla di Sicilia, di proprietà del Comune di Novara Di Sicilia".

CONSIDERATO che l'intervento di forestazione e ripristino di aree percorse da incendio è previsto su una superficie complessiva pari ad ettari 45.26.25, di proprietà del Comune di Novara di Sicilia ricadente sul foglio di mappa numero 5 e costituito dalle seguenti particelle: 116, 111, 8, 10, 11, 17, 20, 23, 49, 50, 54 nel Comune di Francavilla di Sicilia in "Contrada Iannello", entro il Bacino Idrografico del Fiume Alcantara (096), alla quota variabile da circa 820 metri s.l.m. a circa 1240 metri s.l.m. Inoltre, l'Ente intende effettuare interventi di miglioramento della viabilità forestale al servizio del bosco, ripristinando la viabilità esistente presente all'interno del fondo, con la ricarica di tout venant, e adotterà adeguate pratiche selvicolturali di prevenzione e altre opere accessorie a servizio del bosco come le recinzioni e il controllo del deflusso delle acque superficiali, anche mediante l'aumento della superficie intercettata dalle piante messe a dimora.

CONSIDERATO che l'intervento è localizzato interamente nel sito natura 2000 ZSC (Zona Speciale di Conservazione) ITA030020 "Fiume San Paolo".

VISTO il D.D.G. n. 286 del 27 maggio 2010 approvazione Piano di Gestione "Piano di Gestione "Monti Peloritani" integrato, a cura del beneficiario Azienda Regionale Foreste Demaniali, secondo le prescrizioni di cui al DDG n° 668 del 30 giugno 2009 ed il Decreto istitutivo della ZSC : DM 21/12/2015 - Designazione di 118 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana. Decreto Assessore Ambiente 21 febbraio 2005 Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE.

CONSIDERATO che l'area di progetto è soggetta ai seguenti vincoli ambientali/specifici:

- Ricade nel sito Natura 2000 ZSC ITA030020 "Fiume San Paolo".
- Ricade in aree di interesse paesaggistico ai sensi del D.lgs. 42-04, all'Art. 142 lett. g e lett A; Ricade nel piano paesaggistico di Messina ambito 9 Paesaggio locale 5 "Valle dell'Alcantara": 5i. Paesaggio dei crinali Livello di Tutela 3 - 5e. Paesaggio naturale/seminaturale dei torrenti S. Paolo e S. Cataldo (SIC ITA030020, ITA030021, art.134, lett.c) Livello di Tutela 2 . 5l. Paesaggio delle aree boscate e vegetazione assimilata Livello di Tutela 3.

(Il proponente ha integrato la comunicazione effettuata via pec alla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Messina che gli interventi previsti nel "progetto di forestazione di superfici extraurbane, ripristino e salvaguardia della biodiversità, sito nel comune di Francavilla di Sicilia, di proprietà del comune di Novara di Sicilia" sono compresi all'interno dell'allegato "A" dpr n° 31 del 13.02.2017 esclusi ad autorizzazione paesaggistica).



- Ricade in area a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. 3267.1923. *(Il proponente ha integrato la copia del Nulla Osta emesso dall'I.R.F. di Messina rilasciato esclusivamente ai fini del vincolo idrogeologico giusto prot. 5452 del 22.01.2026).*
- Ricade in aree percorse da incendi (data evento 28.09.2012) su superficie parziale interessata dai lavori.
- Ricade in area classificata a bosco ai sensi del Testo unico decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34.
- Ricade all'interno di aree classificate come boschi legge 16/96 e 227/2001.
- Ricade nella rete ecologica Siciliana – nodi RES.
- Ricade in piccola parte all'interno di aree in dissesto classificate nel P.A.I. codice 096-5FR-032 - P1.

CONSIDERATO che il progetto ricade inoltre **nella ripermimetrazione del Parco Fluviale dell'Alcantara**, in corso di approvazione da parte della Regione Siciliana e nello specifico in zona A e B della proposta di ampliamento, con l'istituzione della disciplina delle attività esercitabili e dei divieti operanti in ciascuna zona del Parco;

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

CONSIDERATO che l'intervento di forestazione e ripristino di aree percorse da incendio è previsto su una superficie complessiva pari ad ettari 45.26.25, di proprietà del Comune di Novara di Sicilia ricadente sul foglio di mappa numero 5 e costituito dalle seguenti particelle: 116, 111, 8, 10, 11, 17, 20, 23, 49, 50, 54 nel Comune di Francavilla di Sicilia in "Contrada Iannello", entro il Bacino Idrografico del Fiume Alcantara (096), alla quota variabile da circa 820 metri s.l.m. a circa 1240 metri s.l.m..

CONSIDERATO che a seguito delle risultanze del parere negativo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) – Livello I – Fase di Screening, il proponente ha revisionato il progetto originario e gli interventi previsti da realizzare, analizzati nella valutazione appropriata presentata e che sono di seguito riassunti:

L'intervento di forestazione ha come finalità il recupero di aree degradate e prive di copertura forestale a causa degli incendi che hanno percorso il fondo oggetto di intervento e la manutenzione delle superfici imboschite nel periodo successivo all'impianto per garantire lo sviluppo equilibrato delle piante. In particolare, si prevede di effettuare l'imboschimento con specie autoctone, esclusivamente di latifoglie ed utilizzando diverse specie arboree, su un'area di circa 45 Ha, con specie autoctone polispecifiche, con uso esclusivo di latifoglie, con utilizzo di specie arboree e arbustive, nella percentuale, rispettivamente, dell'80% e del 20% con le seguenti specie:

Arboree: Acer campestre L.; Acer pseudoplatanus L.; Fraxinus ornus L. subsp. Ornus; Ostrya carpinifolia Scop. Quercus cerris; Quercus ilex L. subsp. Ilex; Quercus pubescens s.l.; Quercus suber; Ulmus minor; Arbustive: Arbutus unedo L.; Crataegus monogyna; Olea europaea L. var. sylvestris; Prunus spinosa L. subsp.; Pyrus pyraister; Rosa canina; Spartium junceum .



Si prevede la messa a dimora di 45288 piante in contenitore dell'età di 1-2 anni, della quale 36216 piante di latifoglie arboree e 9072 piante arbustive. L'intervento prevede le seguenti fasi: decespugliamento, apertura di buca di cm 40x40x40, messa a dimora della pianta, con relativo paletto tutore e Protezione individuale di giovani piantine messe a dimora in zone sottoposte all'azione del vento, della salsedine od al morso della fauna stanziale, realizzata mediante Shelter biodegradabili. Per le piante arboree sarà rispettata la distanza indicativa media di metri 3x3, per una densità, di 1.000 piante ad ettaro, mentre per le specie arbustive sarà rispettata la distanza indicativa media di metri 2,5x2.

Recinzione perimetrale a protezione dell'imboschimento, in pali in legno posti alla distanza di 2 metri e rete metallica. Chiudenda con paletti di castagno, scortecciati ed appuntiti, del diametro non inferiore a cm 6 in testa e cm 10 al piede, di altezza cm 200, infissi nel terreno per cm 50, posti alla interdistanza di cm 200, uniti tra loro con rete metallica zincata a maglia progressiva per il passaggio della piccola fauna selvatica, dell'altezza di cm 100 e soprastante 2 ordini di filo di ferro liscio zincato, fissato a mezzo di chiodi a cambretta, ivi compresi gli oneri per l'ancoraggio della chiudenda con puntoni di castagno agli angoli e tiranti in filo liscio e robuste zeppe per ogni 25 metri. La chiudenda, che verrà realizzata ai margini delle superfici oggetto di imboscimento a protezione delle piante, avrà lunghezza complessiva di metri lineari 6140,00.

Sistemazione del terreno e della viabilità, per quanto riguarda la viabilità, s'interverrà sulle stradelle esistenti, senza variazioni plano-altimetriche, attraverso livellamenti delle superfici con apporto di sottofondo per stradella di servizio in tout-venant di cava di adatta granulometria e opere di regimazione delle acque superficiali, da effettuare su 4 tratti distinti di stradella rispettivamente per ml 375, ml 260, ml 1.165, ml 220 per un totale d'intervento paria a ml 2020,00.

Viali parafuoco verdi, costituiti da fasce larghe, in media, m. 10,00, consistente nel taglio della sola vegetazione erbacea per tutto il perimetro della chiudenda, 6140 ml e per una larghezza di 10 ml, pari 61.400 mq. Si specifica che tutte le piante arboree ed arbustive verranno mantenute e quindi non oggetto di taglio.

Opere irrigue Per consentire una corretta gestione e manutenzione delle piante da mettere a dimora è stato previsto un impianto di accumulo d'acqua derivante sia dalle sorgive situate sul fondo oggetti d'investimento, e precisamente ricadente sul foglio di mappa numero 5 particella 11, 12 e 111 con successivo accumulo serbatoi in polietilene da 5.000 litri. Per l'accumulo dell'acqua di riserva per la successiva fase di irrigazione di soccorso si è previsto la fornitura trasporto e posa in opera di 22 Serbatoio in polietilene 5000l litri dislocati in 12 punti diversi e collegati tra loro per consentire l'irrigazione a settori. Le tubazioni in polietilene per l'irrigazione di soccorso vengono passate sul terreno, senza previsione di scavo, al termine del piano di manutenzione verranno correttamente rimossi. Tutti i serbatoi sono amovibili e al termine dell'intervento e della manutenzione verranno rimossi. Per la posa della cisterna flessibile, si prevede il preventivo livellamento del terreno, la posa di geomembrana per opere idrauliche e la chiudenda perimetrale a protezione delle cisterne flessibili.

CONSIDERATO che dall'esame degli elaborati progettuali presentati con la fase di Valutazione appropriata, si evince che sono stati eliminate le opere che prevedevano movimentazioni e scavi terra originariamente previste, consistenti nella posa in opera di Vimate in legno per un totale di ml 600,00 e la realizzazione del Fosso di guardia della larghezza media di 50 cm, mediante scavo per un totale di ml 1445,00.

CONSIDERATO che il proponente dichiara che la durata del cantiere per la realizzazione dell'impianto, della chiudenda e del ripristino delle stradelle prevista è pari a mesi otto naturali e consecutivi. L'epoca di impianto sarà quella autunno-invernale, corrispondente al riposo vegetativo. Mentre sarà previsto un piano di coltivazione quinquennale con le seguenti operazioni: risarcimento fallanze, controllo della vegetazione avventizia su tutta o parte della superficie con finalità anche di contenimento degli incendi, difesa fitosanitaria, eventuali irrigazioni di soccorso, cure colturali alle piantine.

CONSIDERATO che l'area in oggetto d'intervento è costituita da terreni attualmente occupati da vegetazione arbustiva e arborea, prevalentemente costituita da latifoglie rappresentate da roverella leccio, acero, olmo, perastro, nei valloni formazioni ripariali a platano orientale, alternate a superficie con pascoli arborati con biancospino e ginestra e pascoli con felce aquilina e ginestra spinosa in forma aperta degradata a causa del passaggio del fuoco negli anni passati.

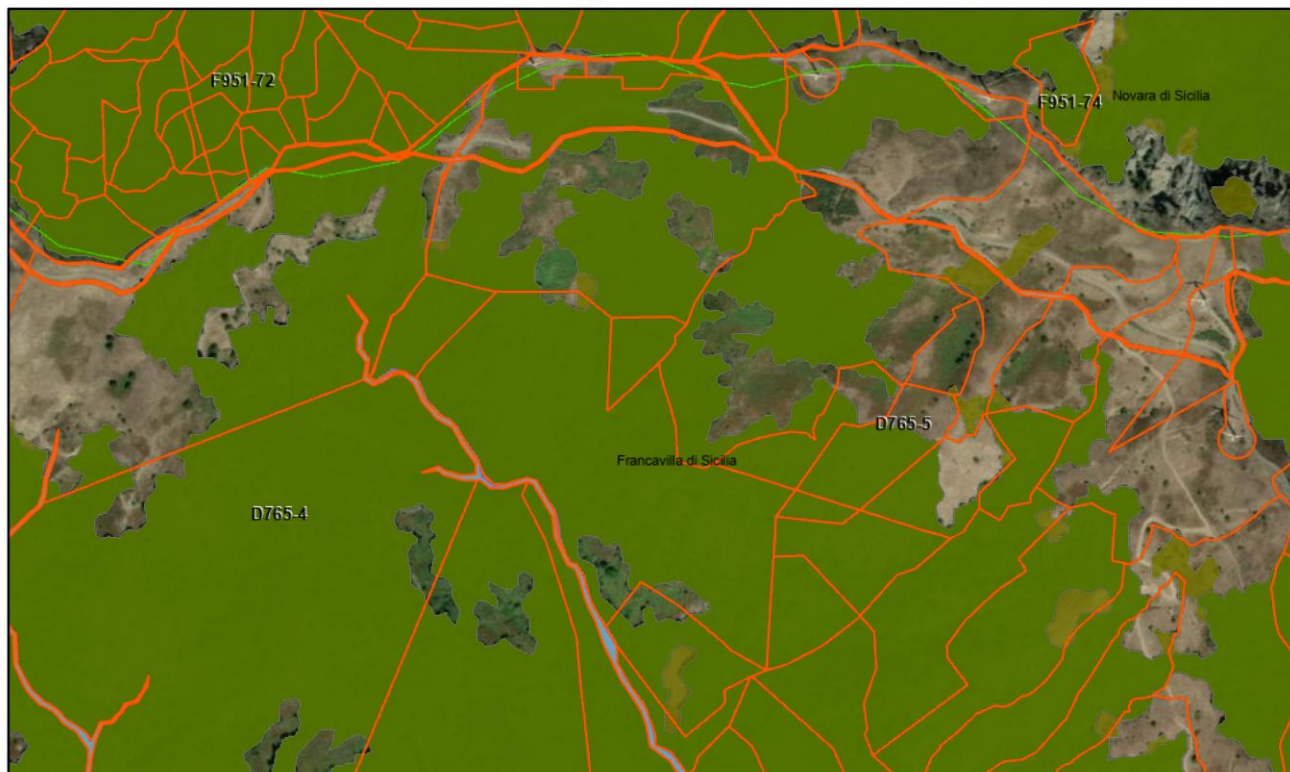
VISTA la Carta forestale DLgs 227/01 (abrogato dall'articolo 18 del decreto legislativo n. 34 del 2018) presente su Sistema informativo Forestale della Regione Siciliana da cui si evince che la maggior parte dell'area oggetto intervento è classificata come Bosco ai sensi dell'art.2 D. L. 18 maggio 2001, n. 227.

VISTA la Carta forestale LR 16/96 presente su Sistema informativo Forestale della Regione Siciliana da cui si evince che la maggior parte dell'area oggetto intervento è classificata come Bosco ai sensi Bosco ai sensi L.R. 16/96 art. 4.

VISTO il PIANO FORESTALE REGIONALE 2009 /2013 redatto ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 bis della legge regionale 6 aprile 1996, n. 16, come modificata dalla L.R. n.14 del 2006, in coerenza con il D.Lgs 18 maggio 2001, n. 227 ed in conformità con quanto stabilito nel Decreto del Ministero dell'Ambiente, DM 16 giugno 2005, che definisce "i criteri generali di intervento" a livello locale , e nello specifico il Documento di indirizzo "A" Priorità di intervento e criteri per la realizzazione di impianti di riforestazione ed afforestazione, modelli di arboricoltura da legno per l'ambiente siciliano.



Osservatorio Regionale Biodiversità Siciliana



14/07/2026, 17:33:20

Comuni
Fogli
Strade
Acque

Particelle
Carta forestale LR 16/96
Carta forestale DLgs 227/01
Parchi Nazionali
Zona 1

Zona 2
Zona 3
Parchi Regionali
Riserve Regionali
A
B

C
D
A
B

B1
B2
Aree Marine
AMP CapoMilazzo

1:9,028
0 0,05 0,1 0,2 mi
0 0,07 0,15 0,3 km
Agenzia delle Entrate - Regione Siciliana; Microsoft

CARTA FORESTALE DLgs 227/01 - LR 16/96

CONSIDERATO che risulta indispensabile per consentire una corretta riuscita dell'impianto di forestazione, la previsione e l'attuazione nel piano di manutenzione post impianto, di un adeguato programma d'irrigazione di soccorso alle giovani piantine con esplicitate le modalità di approvvigionamento idrico e distribuzione nei fondi oggetto d'impianto, per almeno i primi 5 anni ed in base all'andamento climatico stagionale, a partire dalla data di messa a dimora.

CONSIDERATO che una volta messa a dimora le piante, dovrà essere necessariamente attuato il piano di manutenzione quinquennale con le seguenti operazioni agronomiche e selvicolturali:

- 1°, 2° anno: risarcimento fallanze, controllo della vegetazione avventizia su tutta o parte della superficie con finalità anche di contenimento degli incendi, difesa fitosanitaria, irrigazioni di soccorso; il risarcimento delle fallanze.
- Dal 1° anno al 5° anno: cure colturali alle piantine, controllo della vegetazione avventizia su tutta la superficie con finalità anche di contenimento degli incendi, difesa fitosanitaria, eventuale risarcimento delle fallanze con l'obiettivo l'affermate delle piante senza vuoti; le operazioni di decespugliamento localizzato,
- Al 3° ed al 5° anno è prevista la ripulitura dei viali o fasce verdi parafuoco, consistente nel taglio della sola vegetazione erbacea ed arbustiva effettuata con l'ausilio di decespugliatore meccanico.

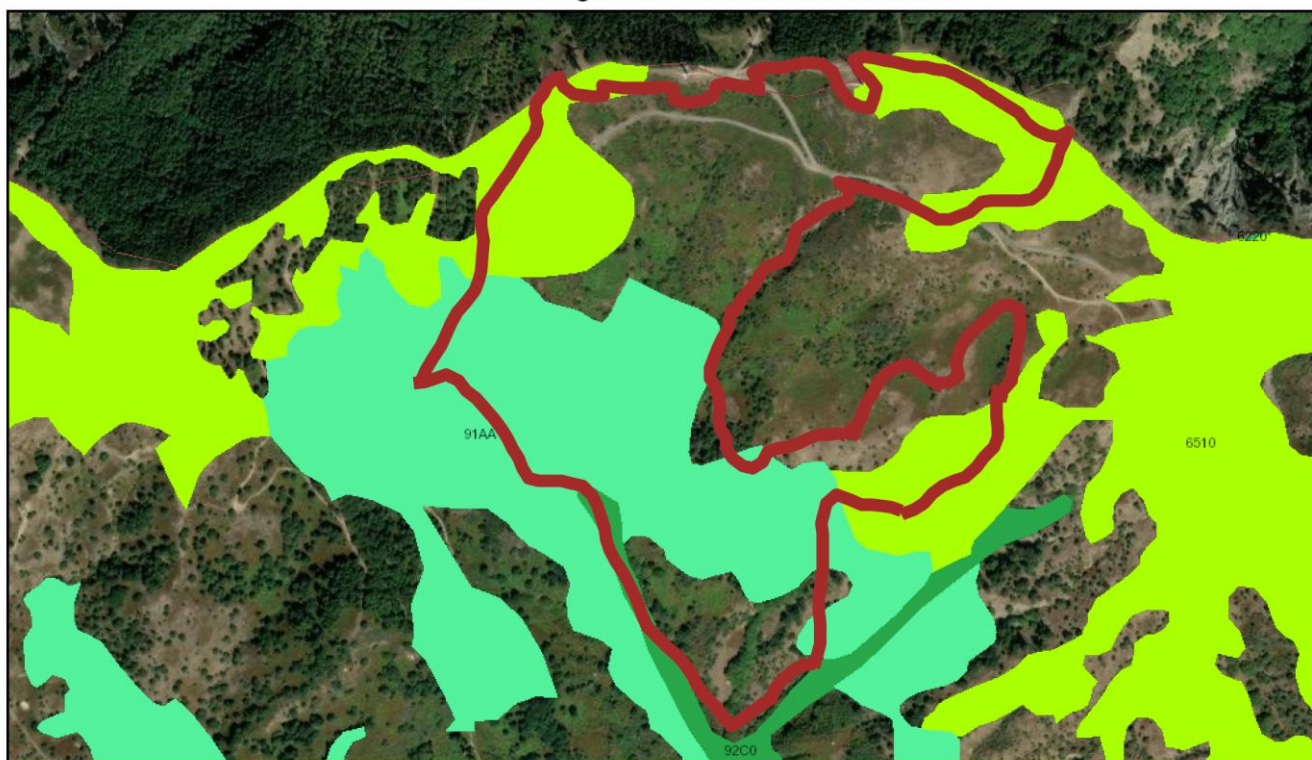
pag. 13 di 25

CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000 INTERESSATO

CONSIDERATO che l'area del progetto in esame ricade all'interno del sito Natura 2000 ZSC ITA030020 "Fiume San Paolo" istituito con DM 21/12/2015.

VALUTATO che nell'area in esame sono presenti habitat di interesse comunitario, quali: 6510 - *Praterie magre da fieno a bassa altitudine Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*; 91AA* - *Boschi orientali di Quercia bianca*; 92C0 - *Foreste di Platanus orientalis e Liquidambar orientalis (Platanion orientalis per come riportato dalla CARTA DEGLI HABITAT del piano di gestione.*

Osservatorio Regionale Biodiversità Siciliana



Carta Habitat piano di gestione area di progetto



VALUTATO che nel piano di gestione Piano di Gestione “Monti Peloritani “ per il sito del SITO NATURA 2000 – ZSC ITA030020 “Fiume San Paolo”, per gli habitat interessati nell’area di progetto, sono stati definiti le minacce e gli obiettivi di conservazione di seguito schematizzati:

STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine <i>Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis</i>	Media C	-	-
91AA* - Boschi orientali di Quercia bianca	Buono B	prevenzione degli incendi; – conservare le superfici occupate dall’habitat; – acquisizione dei diritti di taglio, nell’area occupata dall’habitat e nelle zone circostanti; – divulgazione didattico-scientifica sull’importanza di questo habitat – il più diffuso nell’ambito del paesaggio forestale dei Peloritani – verso le popolazioni locali ed i fruitori esterni. – pianificazione e controllo delle attività selvicolturali che prevedano eventuale deforestazione, nuovi impianti forestali, ecc. – monitoraggio della biodiversità e degli aspetti abiotici dell’habitat; – controllo delle altre attività antropiche che potrebbero causare disturbi all’habitat.	incendi; – taglio dei boschi di alto fusto e/o operazioni di deforestazione; – impianti di riforestazione (soprattutto se effettuati con specie estranee alla serie di vegetazione della presente tipologia, o se prevedano operazioni di scasso del terreno, buche, gradonamenti, ecc.); – manomissioni antropiche [strade, impianti industriali a fini energetici (eolico, solare, ecc.), ecc.], cave, ecc.; – sovrappascolamento con ungulati domestici (in particolare suini) e selvatici (cinghiali, ecc.); – localizzati fenomeni di degradazione del suolo dovuti a calpestio; – rilascio di rifiuti ed inerti, ecc.; – attività venatoria e bracconaggio.

92C0 - Foreste di Platanus orientalis e Liquidambar orientalis (Platanion orientalis)	Media C	pianificazione e controllo delle captazioni idriche e della canalizzazione delle acque; – lotta fitosanitaria; – controllo e pianificazione dei prodotti chimici ad uso agricolo (diserbanti, anticrittogamici, ecc.) nelle aree circostanti; – pianificazione e controllo delle attività selvicolturali che prevedano eventuale deforestazione, nuovi impianti forestali, ecc.; – monitoraggio della biodiversità e degli aspetti abiotici dell’habitat; – controllo delle altre attività antropiche che potrebbero causare disturbi all’habitat (incendi, ecc.).	– ridotta estensione dell’habitat; – captazione delle sorgenti e canalizzazioni delle acque; – operazioni di taglio e/o deforestazione; – impianti di riforestazione con specie alloctone; – incendi lungo le sponde; – manomissioni antropiche [strade, impianti industriali a fini energetici (eolico, solare, ecc.), ecc.], cave, ecc.; – problemi fitosanitari per la specie dominante; – inquinamento del suolo; – abbandono di rifiuti ed inerti; – attività venatoria e bracconaggio.
--	---------	---	---

VISTO lo Standard Data Form del sito della Rete Natura 2000 interessato da cui si evince quanto segue:

Caratteristiche: Si tratta di un'area collinare-submontana con rilievi blandi a quote non superiori 1200 m, intervallate da valli fluviali e fiumare. Geologicamente risulta costituita prevalentemente da rocce metamorfiche. Il bioclina rientra nel mesomediterraneo con penetrazione nel supramediterraneo, l'ombrotipo varia dal subumido inferiore all'umido inferiore. La vegetazione naturale risulta rappresentata da formazioni boschive decidue a *Quercus virgiliana* e a *Quercus cerris*, limitatamente alle stazioni più elevate. Frequenti sono gli aspetti di sostituzione come le boscaglie ad arbusti spinosi e i cisteti. Nelle schiarite delle aree submontane sono frequenti le praterie mesofite. Lungo i corsi d'acqua, si rinvencono talora ripisilve a platano e salice. Lungo le fiumare sono frequenti aspetti glareicoli ad *Helichrysum italicum*.

Qualità e importanza : Si tratta di un'area a vocazione forestale attualmente piuttosto degradata a causa di diversi fattori antropici. Dal punto di vista naturalistico le emergenze principali sono i boschi caducifogli, le ripisilve e le formazioni glareicole delle fiumare. Si rinvencono inoltre diverse entità che nell'area regionale sono rare o ritenute di rilevante interesse fitogeografico, a loro volta menzionate nell'elenco riportato nella sezione 3.3 (D). La fauna invertebrata riveste un notevole interesse scientifico annoverando endemiti siculi, alcuni dei quali localizzati soltanto nell'area peloritana, nonché specie a geonemia appenninica od europea che in Sicilia hanno un areale limitato al solo comprensorio peloritano-nebrodese.

VISTO il D.D.G. n. 286 del 27 maggio 2010 approvazione “Piano di Gestione “Monti Peloritani” integrato, a cura del beneficiario Azienda Regionale Foreste Demaniali, secondo le prescrizioni di cui al DDG n° 668 del 30 giugno 2009 ed il Decreto istitutivo della ZSC : DM 21/12/2015 - Designazione di 118 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana. Decreto Assessore Ambiente 21 febbraio 2005 Elenco dei siti di



importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE.

CONSIDERATO che nello Studio di Incidenza Ambientale il proponente ha preso in esame le indicazioni del Piano di Gestione (PdG) per il sito Natura 2000 e ha dichiarato che le azioni previste sono conformi alle linee guida di conservazione e tutela dell'area. In particolare:

- il PdG definisce obiettivi principali per la protezione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, come il mantenimento delle connessioni ecologiche, la riduzione del degrado degli habitat e il controllo delle pressioni antropiche;

CONSIDERATO che il Piano di Gestione mira a conservare habitat e specie di interesse comunitario presenti nel sito Natura 2000 e che le misure proposte dal proponente rispettano gli obiettivi del Piano;

CONSIDERATO che riguardo al rispetto delle esigenze ecologiche il progetto considera:

- l'identificazione degli habitat prioritari e misure specifiche per preservarli, evitando alterazioni significative;
- il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat interessati;

CONSIDERATO che il Piano di Gestione in esame definisce nell'allegato 3, le SCHEDE INTERVENTI PdG MONTI PELORITANI, fra i quali risulta fra gli Interventi attivi l'azione **IA.15_TRN Recupero di aree forestali di elevato interesse naturalistico percorse dal fuoco con priorità alta.**

POTENZIALI INTERFERENZE CON IL SITO NATURA 2000

CONSIDERATO e VALUTATO che l'intervento prevede:

- o Scavi manuali per l'apertura buche messa a dimora piante;
- o Livellamenti naturali per la sistemazione delle piste forestali esistenti;
- o Taglio e rimozione esclusivamente di specie vegetali erbacee per l'apertura della fascia parafuoco ed il posizionamento recinzione, non riguardando le specie arboree e arbustive.
- o Realizzazione di opere per fini irrigui (serbatoi e tubazioni) amovibili alla conclusione del piano di manutenzione.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente dichiara che è necessaria la sistemazione di piste di accesso all'area esistenti, attraverso livellamenti delle superfici con apporto di sottofondo per stradella di servizio in tout-venant di cava di adatta granulometria, gli interventi si limitano alla sistemazione delle stradelle esistenti, senza variazioni plano-altimetriche ed apertura di nuovi tracciati.

CONSIDERATO e VALUTATO che per i già menzionati interventi il proponente dichiara, che risulta necessario l'impiego di piccoli mezzi meccanici per le esigenze di trasporto materiali (Camion),

e per la pulitura della vegetazione (decespugliatore e motoseghe), mentre per la realizzazione delle recinzioni e per la messa a dimora delle piante si procederà con lavorazioni manuali.

RILEVATO che sul portale SI-VII, nel raggio di 10 km, non sono presenti istanze di valutazioni ambientali ai fini del possibile effetto cumulo.

INTERFERENZE SULLE COMPONENTI ABIOTICHE

Situazione ex-ante: All'attualità la componente abiotica intesa come suolo e acqua si presenta stabile per essere il fondo ubicato in zona permeabile alle infiltrazioni delle acque piovane e con ottime caratteristiche di stabilità idrogeologiche.

Situazione ex-post: Con riferimento alla situazione già descritta non si prevedono danni e interferenze al suolo in fase di esercizio, mentre in fase di cantiere le opere di smaltimento dei residui del taglio vegetazione erbacea localizzata non creeranno interferenze e saranno opportunamente eseguite attraverso metodi a basso impatto curando di non creare solchi e soprattutto nuove piste all'interno dell'area. La viabilità esistente peraltro consente un facile accesso e trasporto di eventuali residui vegetali.

INTERFERENZE SULLE COMPONENTI BIOTICHE

Situazione ex-ante: L'area interessata dall'intervento coincide con le zone boscate degradate a seguito del passaggio del fuoco e del pascolo incontrollato. Il valore faunistico dei luoghi oggetto di ripristino, se valutato nei confronti delle specie faunistiche di interesse comunitario, risulta significativo. Allo stato attuale la situazione rimane stabile e produttiva nei termini del rinnovamento naturale che va aiutato ad emergere.

Situazione ex-post: Con riferimento alla situazione già descritta e soprattutto al tipo e alle caratteristiche degli interventi previsti, si prevede di ridare una conformazione forestale naturaliforme. La componente faunistica, per effetto della ricostituzione arborea naturale, non solo non troverà significativi impatti, ma troverà degli habitat più consoni alle esigenze fisiologiche delle diverse specie più legate agli ambienti forestali.

CONNESSIONI ECOLOGICHE

Per la natura degli interventi qui proposti non si ritiene che le azioni possano incidere minimamente su alcuna frammentazione di habitat di interesse, né interrompa direttamente o indirettamente le unità ambientali considerate nel formulario Natura 2000 e nel PdG.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che il progetto è presentato dal proponente COMUNE DI NOVARA DI SICILIA che ha partecipato all'avviso pubblico, PNRR M2C4 - Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano". "progetto di forestazione di superfici extraurbane, ripristino e salvaguardia della biodiversità, sito nel Comune di Francavilla Di Sicilia, di proprietà del Comune Di Novara Di Sicilia".

CONSIDERATO che l'intervento di forestazione e ripristino di aree percorse da incendio è previsto su una superficie complessiva pari ad ettari 45.26.25, di proprietà del Comune di Novara di Sicilia ricadente sul foglio di mappa numero 5 e costituito dalle seguenti particelle: 116, 111, 8, 10, 11, 17, 20, 23, 49, 50, 54 nel Comune di Francavilla di Sicilia in "Contrada Iannello", entro il Bacino Idrografico del Fiume Alcantara (096), alla quota variabile da circa 820 metri s.l.m. a circa 1240 metri s.l.m..

CONSIDERATO che l'intervento è localizzato interamente nel sito natura 2000 ZSC (Zona Speciale di Conservazione) ITA030020 "Fiume San Paolo".

VISTO il D.D.G. n. 286 del 27 maggio 2010 approvazione Piano di Gestione "Piano di Gestione "Monti Peloritani" integrato, a cura del beneficiario Azienda Regionale Foreste Demaniali, secondo le prescrizioni di cui al DDG n° 668 del 30 giugno 2009 ed il Decreto istitutivo della ZSC : DM 21/12/2015 - Designazione di 118 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana. Decreto Assessore Ambiente 21 febbraio 2005 Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE

VALUTATO che nell'area in esame sono presenti habitat di interesse comunitario, quali: 6510 - *Praterie magre da fieno a bassa altitudine Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*; 91AA* - *Boschi orientali di Quercia bianca*; 92C0 - *Foreste di Platanus orientalis e Liquidambar orientalis (Platanion orientalis per come riportato dalla CARTA DEGLI HABITAT del piano di gestione.*

CONSIDERATO e VALUTATO che l'area oggetto di intervento, è stata percorsa dal fuoco nell'anno 2012, causando effetti negativi alla fauna e flora preesistente. Per tali motivi, tra i vari obiettivi del progetto vi è quello di ripristinare le superfici boscate con la piantagione di specie arboree ed arbustive autoctone .

CONSIDERATO che l'area di progetto ricade in area a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. 3267.1923 e che il proponente ha integrato la copia del Nulla Osta emesso dall'I.R.F. di Messina esclusivamente ai fini del vincolo idrogeologico giusto prot. 5452 del 22.01.2026.

CONSIDERATO che l'area di progetto ricade in area soggetta a Vincolo Paesaggistico e che il proponente ha integrato la comunicazione effettuata via pec alla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Messina che gli interventi previsti nel "progetto di forestazione di superfici extraurbane, ripristino e salvaguardia della biodiversità, sito nel comune di Francavilla di Sicilia, di proprietà del comune di Novara di Sicilia" sono compresi all'interno dell'allegato "A" dpr n° 31 del 13.02.2017 esclusi ad autorizzazione paesaggistica.



CONSIDERATO che, in relazione ai vincoli presenti nell'area di progetto, ove previsto ex lege, il proponente dovrà acquisire i relativi pareri degli Enti competenti in considerazione anche della proposta di ampliamento della perimetrazione del **PARCO FLUVIALE dell'ALCANTARA in corso di approvazione da parte della Regione Siciliana.**

CONSIDERATO e VALUTATO che gli interventi previsti, prevedono moderati movimenti di terra manuali tesi alla realizzazione delle buche per la messa a dimora delle piante. Per quanto riguarda la viabilità delle stradelle esistenti, si interverrà senza variazioni plano-altimetriche, attraverso livellamenti delle superfici con apporto di sottofondo per stradella di servizio in tout-venant di cava proveniente dall'area circostante di adatta granulometria.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'accesso all'area di lavoro avverrà tramite stradelle in terra battuta già esistenti, per cui non è necessario aprire nuove piste. Per quanto attiene alle soste e alle manovre degli automezzi, queste verranno effettuate sulle aree libere stradali, sufficientemente ampie e fruibili per l'intera durata dei lavori.

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame degli elaborati progettuali presentati con la fase di Valutazione appropriata, si evince che sono stati eliminate le opere che prevedevano movimentazioni e scavi terra originariamente previste, consistenti nella posa in opera di Vimate in legno per un totale di ml 600,00 e la realizzazione del Fosso di guardia della larghezza media di 50 cm, mediante scavo per un totale di ml 1445,00, che per la tipologia e modalità di esecuzione non escludevano la possibilità di interferenze con le componenti biotiche ed abiotiche del sito Natura 2000.

CONSIDERATO e VALUTATO che al punto di vista floristico e faunistico non si avranno messa a dimora di piante alloctone invasive, mentre verranno utilizzate specie arbore e arbustive autoctone in conformità alle aree omogenee individuate dal PFR vigente e dall'elenco specie PNRR.

VALUTATO che il progetto non crea barriere tali che possano impedire gli spostamenti delle specie terrestri né quello alle migrazioni di talune specie, inoltre si prevede la riforestazione dell'area con specie autoctone, avvantaggiandone la fauna esistente. Per tali motivi non si hanno potenziali effetti di modifica negativa dell'habitat;

VALUTATO che i lavori verranno eseguiti nel periodo autunnale-invernale escludendo il periodo più sensibile per la riproduzione delle specie.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'intervento di sistemazione del terreno e della viabilità, servirà inoltre per migliorare e stabilizzare le stradelle già esistenti che consentirà di agevolare il passaggio dei mezzi antincendio qualora siano necessari.

CONSIDERATO e VALUTATO che al punto di vista floristico e faunistico non si avranno apporti di piante estranee al consorzio vegetale dell'area in quanto, verranno utilizzate specie arbore e arbustive

autoctone. Ciò farà sì che vengano recuperate biodiversità, naturalità diffusa e processi ecologici delle aree degradate e scarsa di vegetazione a causa di incendi.

VALUTATO che, sulla base di quanto rilevato dal geoportale SITR, si ritiene di poter escludere effetti cumulativi con altri progetti/interventi presenti nel sito natura 2000 nel raggio di 10 km;

VISTA la Carta forestale DLgs 227/01 (abrogato dall'articolo 18 del decreto legislativo n. 34 del 2018) presente su Sistema informativo Forestale della Regione Siciliana da cui si evince che la maggior parte dell'area oggetto intervento è classificata come Bosco ai sensi dell'art.2 D. L. 18 maggio 2001, n. 227.

VISTA la Carta forestale LR 16/96 presente su Sistema informativo Forestale della Regione Siciliana da cui si evince che la maggior parte dell'area oggetto intervento è classificata come Bosco ai sensi L.R. 16/96 art. 4.

VALUTATI che il proponente nello studio di valutazione ambientale riporta le seguenti misure di mitigazione e prescrizione:

Descrizione	Obiettivo
Eseguire tutte le lavorazioni nel periodo autunnale-invernale, evitando la stagione riproduttiva dell'avifauna.	Ridurre il disturbo alla fauna, in particolare alle specie nidificanti.
Utilizzare esclusivamente specie autoctone coerenti con la vegetazione potenziale della Città Metropolitana di Messina.	Ripristinare la biodiversità originaria ed evitare inquinamento genetico.
Prelevare, ove possibile, semi o materiale di propagazione da popolazioni locali.	Garantire coerenza genetica e adattamento ecologico.
Limitare l'uso di mezzi meccanici, privilegiando attrezzi manuali per apertura buche e posa recinzione.	Ridurre disturbo acustico, vibrazioni e compattazione del suolo.
Mantenere velocità ridotta dei mezzi lungo le stradelle esistenti.	Limitare il sollevamento di polveri e il disturbo alla fauna.
Non introdurre sostanze pericolose o inquinanti nell'area; utilizzare solo materiali naturali (pali di castagno, rete zincata).	Evitare rischi di contaminazione del suolo e dell'acqua.
Spargere in modo diffuso eventuali piccole quantità di terra non riutilizzabile direttamente in sito.	Evitare depauperamento della risorsa suolo.
Coprire eventuali cumuli di materiale inerte e bagnare le superfici in caso di condizioni particolarmente secche.	Limitare il sollevamento di polveri.
Realizzare la recinzione con maglia progressiva che consenta il passaggio della piccola fauna.	Evitare effetto barriera e garantire la continuità ecologica.
Eseguire le lavorazioni per piccole parcelle, evitando disturbi estesi e simultanei.	Ridurre l'impatto sulla fauna e sulla vegetazione in rinnovazione.
Utilizzare mezzi conformi alle normative sulle emissioni e in buono stato manutentivo.	Ridurre emissioni atmosferiche e acustiche.
Evitare qualsiasi intervento nelle porzioni ancora riconducibili agli habitat prioritari.	Garantire la tutela degli habitat Natura 2000.



CONSIDERATO che il progetto non include un piano di monitoraggio ambientale che prevede verifiche periodiche sull'efficacia delle misure di mitigazione, nonché interventi correttivi in caso di eventuali criticità;

CONSIDERATO che in previsione, risulta comunque necessaria la corretta e puntuale verifica del Piano di monitoraggio e coltivazione del postime messo a dimora (interventi di ripulitura, di irrigazione, di concimazione, trattamenti fitosanitari ecc), per l'intera durata temporale stabilita dall'avviso pubblico di finanziamento, si raccomanda a partire dalla data di avvenuto impianto, dovrà essere necessariamente verificato dai soggetti preposti al monitoraggio sia tecnico che amministrativo, con sopralluoghi in campo da parte dei funzionari della CITTÀ METROPOLITANA con il supporto del CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA.

VALUTATO altresì che, in un contesto ambientale di elevata naturalità, risulta indispensabile la dimostrazione puntuale della piena coerenza tra specie da impiantare, provenienza del materiale vegetale, condizioni stazionali del sito e serie di vegetazione locali al fine di escludere rischi di alterazione degli equilibri ecosistemici esistenti.

TENUTO CONTO delle caratteristiche di habitat e specie, nonché delle potenziali pressioni e minacce, delle misure e degli obiettivi di Conservazione, come evincibili dagli strumenti di gestione dei siti Natura 2000 interessati;

VALUTATO che complessivamente le opere di progetto risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del Piano di Gestione e delle Misure di Conservazione;

VALUTATO conclusivamente che i potenziali impatti negativi derivanti dalla fase di cantiere per l'esecuzione di tutte le tipologie di opere in progetto su habitat e specie dei siti Natura 2000 interessati sono ritenuti non rilevanti o significativi, mentre in fase di esercizio l'incidenza ambientale dell'intervento è ritenuta positiva per gli ecosistemi presenti.

CONSIDERATO che in merito all'incidenza dell'intervento rispetto agli habitat elencati in Tab. 3.1 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza, si desume che si possono escludere possibili interferenze.

CONSIDERATO che in merito all'incidenza dell'intervento rispetto alle specie animali e vegetali elencate in Tab. 3.3 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si desume che si possono escludere possibili interferenze;

VALUTATO che dall'analisi del progetto e da quanto riportato nello "Studio di Incidenza" Livello II – Fase Appropriata si possono ragionevolmente escludere effetti negativi diretti ed indiretti sugli habitat di interesse Comunitario e sulle specie di interesse conservazionistico.



VALUTATO in conclusione che è possibile affermare in maniera oggettiva, visto il grado di approfondimento del livello II presentato, che il progetto in oggetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) Livello II – Fase Appropriata ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm. ii. per il progetto “PNRR M2C4 - Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”. “progetto di forestazione di superfici extraurbane, ripristino e salvaguardia della biodiversità, sito nel Comune di Francavilla Di Sicilia, di proprietà del Comune Di Novara Di Sicilia”, con le seguenti **prescrizioni ambientali**:

Al fine di arrecare il minor disturbo possibile all'avifauna in termini di emissioni gassose, acustiche e produzione di polveri, il proponente dovrà:

1. Produrre un cronoprogramma aggiornato e dettagliato delle opere dal quale si evinca il differimento temporale delle lavorazioni maggiormente producenti polveri e rumore rispetto al periodo riproduttivo e al periodo di maggiore concentrazione del flusso migratorio delle specie di avifauna di interesse comunitario;
2. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione. Sono vietate le lavorazioni notturne.
3. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere individuato un esperto naturalista che dovrà effettuare la verifica della eventuale presenza di nidi di specie di interesse conservazionistico o di essenze vegetali di interesse naturalistico.
4. Ai fini di una corretta scelta delle specie da impiegare, si dovrà fare riferimento alle aree ecologicamente omogenee individuate dal PFR vigente e nello specifico per l'area di progetto unità n° 16 e n° 4, oltre all'elenco degli alberi e arbusti coerenti con le potenzialità vegetazionali delle singole Città metropolitane individuati dal PNRR.
5. Esclusione delle opere in progetto, nelle aree con la presenza di Habitat 92C0 - Foreste di *Platanus orientalis* e *Liquidambar orientalis* (*Platanion orientalis*), localizzati nei fossi e valloni presenti nel comprensorio di progetto.



6. Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono).
7. E' fatto divieto di aprire, anche temporaneamente, nuove strade piste o sentieri, ovvero di modificare le caratteristiche plano altimetriche, tipologiche e formali di quelle esistenti;
8. L'eventuale taglio della vegetazione erbacea, per la messa a dimora delle piante dovrà essere ridotto al minimo e solo quindi ai casi davvero necessari e nei quali la vegetazione stessa sia di impedimento al proseguimento dei lavori.
9. Si dovrà provvedere a minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel cantiere e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti.
10. Prevedere l'impiego di mezzi di cantiere omologati in regola con la normativa europea per le emissioni inquinanti e ben mantenuti e tutti gli accorgimenti di cantiere utili a tal uopo;
11. Il deposito temporaneo dei materiali provenienti dalle opere da realizzare potrà interessare esclusivamente aree già pavimentate presenti sulle stradelle esistenti.
12. Al fine di potenziare i corridoi ecologici e lo sviluppo della biodiversità, nonché di fornire habitat per il rifugio e la nidificazione ad uccelli e mammiferi selvatici, e in coerenza con le azioni del piano di gestione del sito della Rete Natura 2000, il proponente dovrà garantire la disponibilità di legno morto nel bosco eventualmente presente nelle aree di cantiere, senza rimozione alcuna.
13. Alla fine dei lavori, tutte le aree non direttamente interessate dagli interventi dovranno ripristinate allo stato "ante operam".
14. Prima dell'avvio dei lavori dovrà essere presentato per l'approvazione del Servizio 3 del Dipartimento Ambiente un Piano di Monitoraggio Ambientale (Ante Opera, Corso d'Opera e Post Opera) sulle componenti Vegetazione, Flora, Fauna e Rumore. Il PMA dovrà indicare i tempi e le modalità delle attività di monitoraggio.
15. Risulta indispensabile per consentire una corretta riuscita dell'impianto di forestazione, l'attuazione nel piano di manutenzione post impianto, di un adeguato programma d'irrigazione di soccorso alle giovani piantine con esplicitate le modalità di approvvigionamento idrico e distribuzione nei fondi oggetto d'impianto, per almeno i primi 3/5 anni dalla data di messa a dimora.
16. Risulta necessaria la corretta e puntuale verifica del Piano di monitoraggio e coltivazione del postime messo a dimora (interventi di ripulitura, di irrigazione, di concimazione, trattamenti



fitosanitari ecc), per l'intera durata temporale stabilita dall'avviso pubblico di finanziamento, si raccomanda a partire dalla data di avvenuto impianto, dovrà essere necessariamente verificato dai soggetti preposti al monitoraggio sia tecnico che amministrativo, con sopralluoghi in campo da parte dei funzionari **della CITTÀ METROPOLITANA con il supporto del CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA.**



ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI

ADUNANZA DEL 31.07.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 31.07.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	Presente
2.	AMICO	Angelo	Presente
3.	BARATTA	Domenico	Presente
4.	BORDONE	Gaetano	Presente entra 11.45
5.	CASINOTTI	Antonio	Presente
6.	CASTELLANO	Gianlucio	Presente (entra 10.44 ed esce 13.11)
7.	CILONA	Renato	Presente esce 12.55
8.	CURRO	Gaetano	Presente esce 12.50
9.	D'AMATO	Salvatore	Presente esce 13.27
10.	DIELI	Tiziana	Presente entra 11.45
11.	D'URSO	Alessio	Presente
12.	FALCONE	Antonio	Presente entra 11.20
13.	FERRAÙ	Giovanni	Presente esce 13.40
14.	FICANO	Filippo	Presente
15.	GAMBINO	Antonino	Presente
16.	GENTILE	Giuseppe	Presente
17.	GUGLIELMINO	Antonino	Presente entra 10.42
18.	ILARDA	Gandolfo	Assente
19.	IUDICA	Carmelo	Presente esce 13.15
20.	LATONA	Roberto	Presente
21.	LA CARRUBBA	Alberto	Presente
22.	MAIO	Pietro	Presente esce 13.50
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	Presente entra 11.45
24.	MARRONE	Roberta	Presente
25.	MARTORANA	Giuseppe	Presente esce 14.10
26.	MELI	Matteo	Presente
27.	MIGNEMI	Giuliano	Presente (esce dalle 11.30 alle 11.45)
28.	MINARDI	Francesco	Presente (esce dalle 11.00 alle 11.30)
29.	MINNELLA	Vincenzo	Presente
30.	MODICA	Dario	Assente
31.	MONTALBANO	Luigi	Presente
32.	ORIFICI	Michele	Presente esce 13.50
33.	PAGANO	Andrea	Presente esce 12.00
34.	PATANELLA	Vito	Presente
35.	PEDALINO	Andrea	Assente
36.	PELLERITO	Santino	Presente esce 13.50
37.	PERGOLIZZI	Michele	Presente
38.	PISCIOTTA	Antonino	Presente esce 11.38
39.	RANIOLO	Ignazio	Presente
40.	RONNISVALLE	Fausto	Presente esce 12.40
41.	Salerno	Giuseppe	Assente
42.	SALVIA	Pietro	Presente
43.	SANTINI	Attilio	Presente
44.	SANTORO	Giampiero	Presente
45.	SAVASTA	Giovanni	Presente
46.	Sciangula	Anna	Assente
47.	SEIDITA	Giuseppe	Presente
48.	SEMILIA	Barbara	Presente
49.	SEMINARA	Salvatore	Presente



50.	SPINELLO	Daniele	Presente entra 12.45
51.	TOMASINO	Maria Chiara	Presente
52.	TORTORA	Adriano	Presente
53.	VERNOLA	Marcello	Presente entra 12.08
54.	VIOLA	Salvatore	Presente esce 13.50
55.	VOLPE	Gioacchino	Presente

IL PRESIDENTE
Prof. Avv. G. Armao